

I Presidi del Libro in Puglia: un esempio da imitare

Evoè

Inviato da : alexrom

Pubblicato il : 3/6/2003 18:41:45

Quanto è importante insegnare a leggere i libri, partendo da chi ti sta accanto, creando una rete di gruppi e stimolandone il contagio alla lettura? In Puglia l'[Associazione Presidi del libro](#), costituita all'inizio del 2002 da otto editori – Adda, Besa, B.A.Graphis, Cacucci, Dedalo, Laterza, Manni e Progedit, ha iniziato un percorso in tal senso, subito confortata da numerose adesioni che sono pervenute da enti e organismi e da un successo di pubblico, che ha superato ogni più rosea aspettativa. Se uno scrittore come Joseph Conrad soleva dire “Si scrive solo la metà di un libro. Dell'altra metà deve occuparsene il lettore.” Va pure affermato con forza che se non si creano le occasioni stimolanti per avvicinare alla lettura i giovani e gli adulti, la possibilità di accostarsi ad un libro, prenderlo tra le mani e cominciare a leggerlo, diventa più difficile, per non dire remota.

In un'epoca, oltretutto, dove persino chi legge il quotidiano o il settimanale sta sempre di più diventando una rarità. In Italia, ma in particolare nel mezzogiorno d'Italia, la scuola e la famiglia non ti aiutano, o meglio non ti abitua, a farlo.

Siamo un popolo di naviganti, poeti e scrittori, ma paradossalmente ci mancano proprio...i lettori.

I libri si vendono poco nelle librerie (e forse di più dai giornali: la stessa cosa sta succedendo per esempio con i compact disc), ma in compenso il mercato editoriale ne sforna ogni anno a migliaia.

Gli editori Laterza, per iniziativa di Giuseppe e Alessandro, attuali eredi di una gloriosa dinastia di librai-editori, hanno avuto quest'idea, che definire geniale non è poi troppo azzardato, invitando altri a condividerla subito: “andare a cercare i lettori, senza aspettare che siano loro a cercare noi” – suggerisce Giuseppe Laterza.

Un'idea, un progetto che ha trovato in poco più di un anno numerosi proseliti su buona parte del territorio pugliese.

Il 3 maggio scorso durante una conferenza stampa al Caffè Dolceamaro di Bari - uno dei dieci presidi di riferimento dell'Associazione - il Governatore della Regione Puglia, Raffaele Fitto ha formalizzato un impegno finanziario annuale da parte dell'Ente di ben 70 mila euro, che servirà per l'appunto a sostenere l'attività dei dieci Presidi e dei relativi progetti tematici, nati senza ostentare l'appartenenza a bandiere partitiche o sponsor di sorta, ma con l'unico scopo, come recita l'articolo 2 dello statuto associativo, di “promuovere la lettura dei libri quale indispensabile strumento di crescita culturale e civile.”

Tra un paio di settimane l'associazione dovrebbe avere anche una sua sede ufficiale a Bari, ospitata presso il restaurato Convento di Santa Teresa dei Maschi nel Borgo Antico, dove è in procinto di trasferirsi anche la Biblioteca Provinciale “De Gemmis”.

Insomma, un esempio da imitare ed estendere possibilmente a tutto il territorio nazionale. Almeno questo è l'auspicio di tutti coloro che dovrebbero avere davvero a cuore la sorte del Libro (diventato per molti quasi uno “sconosciuto”).

di Alessandro Romanelli